

Teatro Vascello

La Maria Brasca eroina di Testori sensuale e ribelle



Marina Rocco in "La Maria Brasca", regia di André Ruth Shammah

IL PERSONAGGIO

Era il 1959 quando Giovanni Testori inventò *La Maria Brasca*, personaggio anomalo per la scena italiana, più vicina alle creature smisurate di Tennessee Williams. Un anno dopo, Mario Missiroli ebbe la geniale intuizione di cucire il personaggio della passionale operaia innamorata di un uomo più giovane sul talento di Franca Valeri.

LA FIGURA

Sono passati più di 60 anni e la figura testoriana mantiene inalterata quella spinta ribelle e anticonformista. Costruita oggi su misura per Marina Rocco, *La Maria Brasca* di Testori arriva al Teatro Vascello: da oggi a domenica. Firma la regia André Ruth Shammah, dopo 32 anni dall'allestimento che lei stessa fece con Adriani Asti protagonista. «Ogni qualvolta Giovanni Testori ha scritto per il teatro, ha dato vita a personaggi femminili indimenticabili, come non ne esistono, in genere, nel teatro di pro-

sa. In questo caso, ci confrontiamo con una donna vincente non priva di fragilità che ha il coraggio di desiderare» dichiara Ruth Shammah, regista e direttrice del Teatro Franco Parenti di Milano che, assieme alla Fondazione Teatro della Toscana, produce questo nuovo allestimento, in cui recitano anche Mariella Valentini, Luca Sandri e Filippo Lai.

Storia di una giovane operaia di un calzificio che vive con la sorella e il cognato nella Milano industriale del dopoguerra, l'opera teatrale di Testori mette in scena una passione smisurata: quello di Maria nei confronti di un piccolo delinquente che lei vorrebbe raddrizzare, facendone un padre di famiglia. Prima del debutto di questa sera, alle 20, la regista dialogherà con Giuseppe Frangi, presidente dell'Associazione Giovanni Testori, sull'eredità artistica del grande poeta e scrittore milanese.

► Teatro Vascello, via G. Carlini 78.
Stasera ore 21

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

